

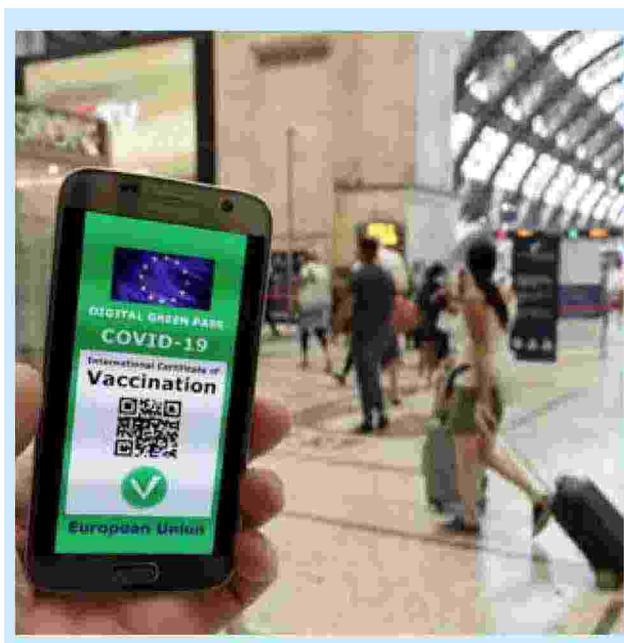
Il Tar del Lazio ha deciso: sospesi i prof senza Pass

Respinto il ricorso dell'Anief contro i provvedimenti del Governo

di **REBECCA GRECO**

Il popolo dei no vax e dei no pass perde colpi. A sferzarlo le parole del premier che hanno confermato che si va verso l'estensione del certificato verde e verso l'obbligo vaccinale. Non solo. Un altro affondo agli irriducibili anti Green Pass arriva dal Tar del Lazio. I giudici hanno respinto con due decreti le istanze di quanti chiedevano la sospensione di tutti i provvedimenti con cui il Governo ha disposto l'obbligatorietà del certificato verde per accedere a scuola. La bocciatura del ricorso, che era stato presentato dall'Anief, si basa su un principio: il diritto del personale scolastico a non vaccinarsi "non ha valenza assoluta né può essere inteso come intangibile". Da qui ne discende come corollario che è corretta l'automatica sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per quanti, tra corpo docente e non, siano sprovvisti del certificato verde. E per quello che riguarda i controlli, secondo i giudici, non esiste alcuna violazione dei diritti sulla Privacy. Il Tar del Lazio rileva che "nessun addebito potrà essere imputato al personale docente che, nell'effettuare il controllo in ordine al possesso della certificazione verde, abbia riportato fedelmente l'esito degli stessi al dirigente scolastico". E lo stesso vale per gli obblighi previsti per i lavoratori di informare tempestivamente il dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, o di segnalare sintomi influenzali manifestati dal personale o dagli studenti presenti a scuola. Esultano i presidi che parlano di "decisione esemplare". Fino a ieri, peraltro, si sono registrati ancora casi di docenti e collaboratori respinti all'ingresso perché sprovvisti del certificato verde. Emblematico è quello del professore di francese dell'Istituto Curie-Levi di Torino che, per il secondo giorno, si è presentato senza il pass. Di fronte alla richiesta del preside di uscire si è rifiutato

costringendo il dirigente a chiamare i carabinieri. Situazione simile a San Martino di Lupari, nel Padovano, All'Istituto comprensivo Su Planu di Cagliari sono stati invece respinti due collaboratori scolastici delle elementari che pretendevano di entrare nell'istituto nonostante non fossero in regola con la documentazione. L'Anief minaccia di andare in Consiglio di Stato e anche davanti alla Corte di giustizia europea. Ma considerate le intenzioni del governo, e sul green pass e sull'obbligo vaccinale, appaiono minacce spuntate.



Irriducibili

Fino a ieri
diversi docenti
e altri collaboratori
hanno provato
ad entrare in classe
senza certificato